

I.I.S. "L.CAMBI – D.SERRANI" – FALCONARA M.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

PREAMBOLO

Il presente patto di corresponsabilità si offre come uno strumento di definizione, per tutte le componenti dell'Istituto, di diritti e doveri, ruoli e responsabilità al fine di realizzare la partecipazione piena, attiva, corretta e consapevole di tutti i soggetti coinvolti alle scelte culturali, educative e organizzative dell'Istituto stesso. Esso, riconoscendosi pienamente nella funzione formativa ed educativa che gli compete come Istituto del Servizio Scolastico Pubblico, assume a base del proprio servizio gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana mantenendosi a questi conforme in ogni aspetto della sua attività. L'Istituto si impegna a rispettare e a far rispettare diritti e doveri sanciti dall'ordinamento giuridico in vigore e lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007). Volontà della Scuola è farsi centro propulsore di promozione culturale e civile, i cui principi ispiratori sono l'affermazione di un fondamentale principio di solidarietà e di eguaglianza tra persone, gruppi ed etnie. A tale scopo è imprescindibile una pedagogia attenta ai valori della responsabilità individuale, sensibile al riconoscimento del merito e del bisogno. Per questo si auspica che il lavoro scolastico non sia sentito estraneo, ma assunto come scelta e decisione, costituendo il terreno per una realizzazione personale. Di questi aspetti, le tre componenti – istituzione, famiglie e studenti – devono essere consapevoli. Nella Scuola, con le qualità degli insegnamenti, contano l'orientamento verso la cooperazione e verso il potenziamento delle competenze, il sostegno e la coabitazione tra le persone in un ambiente ospitale, la promozione di positivi legami intersoggettivi. A tale scopo, l'Istituto stila i seguenti diritti e doveri degli studenti, dei genitori, del personale della scuola.

ART. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Accedere all'istruzione e alla formazione ed essere accompagnato con continuità nel percorso di apprendimento, senza condizionamenti sociali, ideologici e religiosi e nel rispetto dell'identità di ciascuno, della pluralità delle idee e della valorizzazione delle attitudini.
2. Crescere in un ambiente formativo sereno e rispettoso del suo essere persona in formazione, vedendo realizzati, nella pratica didattica e nel clima di relazione, i principi espressi nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 nov.2007, n. 235).
3. Usufruire di un percorso didattico individualizzato se diversamente abile.
4. Essere garantito nella riservatezza e nel trattamento dei dati personali.
5. Studiare in un ambiente idoneo dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza.
6. Conoscere il piano dell'offerta formativa, in particolare i valori e le norme del Regolamento d'Istituto, l'organizzazione scolastica, gli obiettivi didattici ed educativi, i criteri di misurazione e valutazione delle competenze.
7. Essere informato sulla valutazione in modo trasparente e tempestivo al fine di individuare i punti di forza e di debolezza e di migliorare il rendimento scolastico.
8. Essere informato sulle decisioni concordate da scuola e famiglia.
9. Segnalare alla scuola eventuali disservizi.

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Concorrere con impegno e senso di responsabilità al raggiungimento del proprio successo formativo:
 - frequentare regolarmente le lezioni;
 - studiare in modo costante e con metodo adeguato;
 - svolgere i compiti assegnati;
 - rispettare i tempi nella riconsegna dei compiti di verifica;
 - ascoltare con attenzione le lezioni e chiedere chiarimenti;
 - avere il materiale occorrente;
 - riconoscere i propri errori;
 - operare sempre con serietà, lealtà e correttezza;
 - in caso di assenza, informarsi sul lavoro svolto in classe, sui compiti assegnati e sulle scadenze fissate per le verifiche;
 - non eludere le verifiche previste dai docenti;
 - esplicitare ai docenti le proprie difficoltà impegnandosi nel recupero di esse;
 - frequentare le attività di recupero programmate dalla scuola con impegno e volontà di superare le proprie difficoltà.
2. Collaborare con i compagni in difficoltà.
3. Valorizzare i momenti delle assemblee di classe avvalendosi anche del supporto dei docenti.
4. Rispettare, negli atteggiamenti e nelle espressioni non solo verbali, il clima formativo del luogo:
 - controllare il tono di voce;
 - camminare, e non correre, negli spazi appropriati.
5. Rispettare la funzione educativa del personale scolastico:
 - riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA.
6. Osservare le norme di sicurezza antinfortunistiche.
7. Rispettare il Regolamento d'Istituto in ogni sua voce:
 - ingresso, ritardi, entrate e uscite fuori orario;
 - assenze e giustificazioni;
 - comportamento nei riguardi di persone (Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A. e compagni), aule e locali di uso comune;
 - orario della Segreteria e del servizio fotocopie;
 - comunicazioni ai genitori con firma per presa visione.
8. Mantenere anche fuori della scuola e in ogni luogo ove si svolgano attività di carattere didattico un comportamento educato e responsabile.
9. Comunicare regolarmente alla famiglia gli esiti del profitto scolastico.

10. Rispettare le sanzioni disciplinari decise e assumere un atteggiamento consapevole e responsabile.

ART. 3 DIRITTI DEI GENITORI

1. Essere informati sulle scelte educative operate dagli Organi Collegiali descritte nel Piano dell'Offerta Formativa.
2. Partecipare alla definizione delle scelte educative dell'Istituto e conoscere il "Progetto formativo ed educativo" delle classi.
3. Conoscere il Regolamento dell'Istituto e lo "Statuto delle studentesse e degli studenti".
4. Essere informati sui progressi del proprio figlio in relazione ad apprendimento, capacità relazionali, livelli di responsabilità e strategie d'intervento per affrontare eventuali problemi emersi.
5. Collaborare per il raggiungimento delle mete educative programmate dall'Istituto.
6. Avere spazi di ascolto e confronto con i docenti e il Dirigente Scolastico.
7. Essere rispettato nel proprio ruolo di genitore.
8. Avere spazi di ascolto e di confronto con i docenti e il Dirigente Scolastico.

ART. 4 DOVERI DEI GENITORI

1. Partecipare agli Organi Collegiali e/o informarsi sulle scelte educative e organizzative da essi operate.
2. Collaborare con la Scuola per meglio definire e attuare le scelte educative.
3. Informarsi per conoscere il "Progetto educativo e formativo" della classe frequentata dal figlio.
4. Rispettare il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
5. Informarsi sui progressi del proprio figlio in relazione ad apprendimento, capacità relazionali, livelli di responsabilità e risposta agli interventi individualizzati attuati.
6. Affiancare il proprio figlio nel suo percorso di formazione stabilendo relazioni trasparenti con lui, i docenti e il Dirigente Scolastico.
7. Controllare la regolare frequenza dello studente e la puntualità nel rispetto degli impegni di studio.
8. Contribuire con docenti e studenti alla creazione di un clima educativo favorevole che agevoli la realizzazione delle finalità formative dell'Istituzione scolastica.
9. Informare la scuola nell'eventualità di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dello studente.

10. Partecipare a momenti di incontro e confronto con la scuola.
11. Giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi dello studente.
12. Firmare per presa visione le comunicazioni della scuola, restituendole nei tempi richiesti.
13. Segnalare alla scuola eventuali disservizi e/o situazioni critiche sul piano educativo.
14. Rispondere direttamente ed economicamente di danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e dalla Statuto delle studentesse e degli studenti.

ART. 5 DIRITTI DEL PERSONALE SCOLASTICO

1. Essere riconosciuto come istituzione educativa pubblica.
2. Lavorare in un ambiente idoneo dal punto di vista igienico-sanitario, relazionale e professionale.
3. Formazione permanente per approfondire conoscenze e acquisire competenze didattiche, educative e professionali sempre più aggiornate.
4. Essere informato e partecipare alle scelte organizzative ed educative dell'Istituto.
5. Essere riconosciuto come membro dell'Istituto partecipe, responsabile e propositivo.
6. Avere spazi di ascolto e di confronto con studenti, genitori, colleghi, operatori del territorio, Dirigente, per costruire relazioni fondate su trasparenza di comportamenti, chiarezza di informazioni, fedeltà agli accordi presi, impegno al costante miglioramento.
7. Essere rispettato nel proprio ambiente professionale.

ART. 6 DOVERI DEI DOCENTI

MODALITA' DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza costituiscono la modalità di fondo del comportamento dei docenti nei confronti degli studenti.

1. Sollecitare attraverso i più diversi strumenti didattici la motivazione e l'interesse degli studenti per i contenuti della lezione, al fine di promuovere un apprendimento attivo; in tale ottica il docente avrà cura di esplicitare di volta in volta il tipo di competenze che la propria disciplina attiva e sviluppa.
2. Tenere in considerazione la personalità dello studente per aiutarlo a conquistare consapevolezza di sé in ordine al grado di autonomia e alle competenze conseguite attraverso il percorso scolastico.
3. Favorire nello studente, attraverso i contenuti della disciplina, il processo di conoscenza delle proprie inclinazioni e promuoverne l'orientamento nei confronti delle attività di studio, di ricerca e di lavoro ad esse più corrispondenti.

4. Verificare sempre la comprensione degli argomenti e richiedere l'attenzione degli studenti anche durante le interrogazioni.
5. Cercare di realizzare una "mediazione" fra la modalità dell'apprendere sequenziale, analitica e finalizzata ad una rielaborazione logicamente strutturata e la modalità simultanea-associativa, caratteristica dei nativi-digitali.
6. Effettuare le prove orali non solo come momento di verifica, ma anche come occasione di apprendimento, per lo studente, di carattere sia contenutistico che metodologico.
7. Curare la spiegazione individuale della correzione delle prove scritte.
8. Motivare la necessità dell'esistenza delle regole di vita in comune ed esigerne il rispetto.
9. Contribuire a creare un clima costruttivo con le famiglie con le quali condividere la responsabilità educativa, anche attraverso incontri e/o colloqui telefonici in caso di necessità.
10. Esplicitare con chiarezza le proprie finalità educative e formative alle famiglie, informare sui risultati raggiunti dallo studente e cercare di risolvere, in collaborazione con esse, i problemi che eventualmente si presentino.
11. Condividere con i colleghi eventuali problematiche dei singoli studenti al fine di individuare strategie comuni per tentare di risolverle.

MODALITA' OPERATIVE

1. Predisporre ad inizio anno scolastico il proprio progetto didattico e comunicarlo agli studenti.
2. Fornire indicazioni sul metodo di studio.
3. Consegnare copia dei propri criteri di valutazione ad ogni studente per avviarlo ad una costruttiva autovalutazione.
4. Distribuire nel tempo in modo uniforme le verifiche scritte e quelle orali.
5. Comunicare con ragionevole anticipo la data di svolgimento delle verifiche scritte, indicandone chiaramente gli obiettivi disciplinari e i criteri di valutazione, con particolare riguardo a quelli per la definizione della sufficienza.
6. Concordare con lo studente assente alla prova scritta la data della verifica di recupero.
7. Riconsegnare le verifiche scritte prima di effettuarne una nuova per consentire allo studente un'adeguata elaborazione degli errori commessi.
8. Assicurare agli studenti una valutazione trasparente e tempestiva.
9. Spiegare la valutazione delle prove scritte e orali in base ai criteri stabiliti a livello dipartimentale.
10. Comunicare e registrare, di norma entro 15 giorni dal suo svolgimento, la valutazione delle prove scritte.
11. Comunicare e registrare la valutazione delle prove orali di norma subito dopo la prova stessa o al massimo entro il giorno successivo.

12. Verificare periodicamente gli studenti che hanno conseguito risultati negativi.

Inoltre i docenti devono:

1. Educare ai valori cui si ispira la Costituzione italiana.
2. Conoscere, rispettare e far rispettare dagli studenti il Regolamento d'Istituto.
3. Conoscere, rispettare e far rispettare dagli studenti le disposizioni relative alla sicurezza predisposte dal Dirigente Scolastico in base al DI 81/08.
4. Affidare la sorveglianza della classe ad un collaboratore scolastico quando gli studenti devono allontanarsi dall'aula.
5. Accertarsi che i locali utilizzati siano lasciati in ordine; nel caso in cui l'aula risulti sporca o in disordine, il docente dell'ultima ora è tenuto a far riordinare e ripulire l'aula agli studenti prima del suono della campanella.
6. Non far uscire dalla classe più di uno studente alla volta.
7. Partecipare attivamente alle scelte organizzative ed educative dell'Istituto.
8. Attuare le scelte programmatiche deliberate dagli Organi Collegiali.
9. Essere disponibili al confronto e alla collaborazione con studenti, genitori, colleghi, operatori del territorio, Dirigente per costruire relazioni ideate su trasparenza di comportamenti, chiarezza di informazioni, fedeltà agli accordi presi, ricerca e innovazione.
10. Difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica.
11. Sostenere lo studente in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale.
12. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
13. Stabilire il carattere educativo delle sanzioni disciplinari, sempre orientate alla riparazione del danno, facendo sì che lo studente rifletta insieme con i docenti sugli effetti del proprio comportamento.
14. Effettuare le verifiche scritte secondo quanto stabilito nei Dipartimenti disciplinari: non più di cinque a settimana (tre valide per lo scritto e due per l'orale).
15. Concordare con i colleghi la distribuzione delle verifiche scritte, allo scopo di evitare la coincidenza di più prove nella stessa giornata, tolte situazioni eccezionali.
16. Incoraggiare gli studenti a apprezzare e valorizzare le differenze.
17. Mediare situazioni di conflitto in modo costruttivo.
18. Vigilare sull'uso e sullo svolgimento corretto delle assemblee di classe.